



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi ROMA TRE



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Presidio di Qualità (PdQ) è stato costituito in conformità a quanto deliberato in merito dagli organi centrali di governo di Ateneo, secondo quanto nel seguito riportato.

Composizione:

- Prof. MORGANTI Mario (coordinatore)

- Ing. MASCI Alessandro

- Dott.ssa TORTI Alessandra

- Un componente designato dal Preside di ogni Facoltà per il solo a.a. 2013/2014, quale responsabile tecnico della procedura AVA per i Corsi di Studio (CdS) di competenza della medesima Facoltà-Area Scientifica di Ateneo:

- Area di Lettere e Filosofia: Sig. SGRULLONI Roberto

- Area di Scienze della Formazione: Dott.ssa FALCETTI Isabella

- Area di Architettura: Dott.ssa STIRATI Rosanna

- Area di Ingegneria: Dott.ssa ERRIU Simona

- Area di Scienze M.F.N.: Dott.ssa GIANNANGELI Maria

- Area di Scienze Economiche: Dott.ssa PASSI Daniela

- Area di Scienze Giuridiche: Dott.ssa DE VITO Angela

- Area di Scienze Politiche: Sig.ra MASINI Paola

I dettagli sulla costituzione, le funzioni e le attività svolte nei primi mesi del 2013 dal Presidio di Qualità e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si trovano nel documento Rapporto su organizzazione e gestione del sistema di assicurazione della qualità per l'accreditamento dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, redatto a cura del Coordinatore del Presidio di Qualità su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV), e qui allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "1.a.1_Rapporto Sistema AQ_2013.pdf" (Rapporto su organizzazione e gestione del sistema di assicurazione della qualità per l'accreditamento dell'Ateneo e dei Corsi di Studio)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il PdQ ha le seguenti funzioni:

- Organizzazione delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) per le attività didattiche dei corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo.

- Organizzazione delle attività connesse alla redazione del primo Rapporto Annuale di Riesame'.

- Organizzazione delle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

- Organizzazione della predisposizione delle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio' (SUA-CdS).

- Organizzazione dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure di AQ.

- Verifica del corretto e funzionale svolgimento delle procedure durante l'intera fase di attuazione dell'iter previsto.

Per la predisposizione dei RAR il PdQ, sulla base delle disposizioni del Senato Accademico, ha stabilito la seguente procedura:

1. Il RAR del CdS viene predisposto da un Gruppo di Lavoro allo scopo nominato dalla Facoltà.

2. La prima stesura del RAR è sottoposta all'esame dall'organo collegiale del CdS e trasmessa all'Ufficio Didattica, con termine ultimo: 8 marzo ore 13.

3. Il PdQ e le Commissioni Didattiche del Senato Accademico inviano ai Presidi di Facoltà eventuali osservazioni ai RAR entro il 18 marzo.

4. Sulla base delle eventuali indicazioni ricevute, il Gruppo di Lavoro redige la stesura definitiva del RAR e la sottopone all'approvazione dell'organo collegiale del CdS.

5. Il Consiglio di Facoltà approva i RAR dei CdS di propria competenza e li trasmette all'Ufficio Didattica entro e non oltre il 25 marzo.

6. Le Commissioni Didattiche, su delega del Senato Accademico, approvano le RAR e il Rettore ne autorizza l'inserimento sul sito CINECA-MIUR entro la

data del 29 marzo p.v.

Al fine di fornire i necessari supporti operativi per lo svolgimento dei compiti ad esse assegnati, si sono rese disponibili alle Commissioni Paritetiche le informazioni e i dati utili per la redazione della Relazione (accesso al sito <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>), nonché uno schema di riferimento per la redazione della Relazione Annuale'.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Sulla base di quanto evidenziato nella nota ANVUR del 1/02/2013, il PdQ ha richiamato l'attenzione delle strutture didattiche competenti sul fatto che il primo Rapporto di Riesame ha principalmente la finalità di avviare nelle università il complesso e articolato sistema AVA. Pertanto, nella redazione dei RAR va posta particolare attenzione ai seguenti aspetti che caratterizzano i primi Rapporti di Riesame:

- Il primo Rapporto deve privilegiare l'identificazione e le ipotesi di soluzione immediatamente implementabili delle due o tre criticità rilevate che si ritengono più importanti, ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
- Nella proposta di azioni correttive, considerare solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nell'anno successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia nel quadro Azioni già intraprese ed esiti. Nell'individuare le azioni correttive ritenute necessarie, si deve evitare di indicare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.

Il PdQ, in accordo con l'impostazione data dal Senato Accademico, per la redazione della prima Relazione Annuale ha proposto alle Commissioni Paritetiche di focalizzare la propria analisi sui seguenti aspetti:

- l'attività didattica dei docenti del CdS, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci al fine di conseguire gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- i questionari relativi alla valutazione degli studenti siano efficacemente gestiti ed analizzati.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Vista la brevissima tempistica, la complessità della materia, l'incertezza della procedura da parte dell'ANVUR, il NdV esprime un giudizio complessivamente positivo sulla composizione del Presidio di Qualità e sulle attività svolte. In questa fase dell' AQ la prima urgenza era mettere a disposizione dei soggetti coinvolti i dati necessari per il processo di riesame dei corsi di studio, il che con la composizione scelta sembrava garantito. Tuttavia, per il futuro, il NdV auspica che il presidio sia composto, a regime, per la maggior parte da docenti di ruolo. L'interazione fra i vari attori del processo, incluso il NdV, è stata impeccabile.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

vedi punto precedente

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Tenuto conto dell'attuale prima fase di avvio del sistema AVA e di quanto stabilito dall'art. 2bis, comma 4 del Regolamento delle procedure per la riorganizzazione delle strutture interne e la costituzione di organi centrali dell'Università, il Senato Accademico ha stabilito una costituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti regolata come segue:

- in fase di prima attuazione della procedura di accreditamento, le Commissioni Paritetiche sono costituite a livello delle singole Facoltà dell'Ateneo;
- la composizione paritetica docenti-studenti e l'organizzazione interna della Commissione è definita in maniera autonoma da ogni Facoltà, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, commi 4 e 5 dello Statuto;
- per la designazione della componente studentesca le Facoltà possono fare riferimento ai rappresentanti degli studenti attualmente in carica nell'ambito dei Consigli di Facoltà e dei Consigli degli Organi Collegiali dei Corsi di Studio.

Il documento allegato reca la composizione di ciascuna Commissione paritetica di Facoltà.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "1.b.1_Composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.pdf" (Composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti)

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

In data 23/12/2012 le Commissioni Didattiche del Senato Accademico hanno formulato al Senato stesso la proposta di costituzione, anche se in via transitoria, di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti per ciascuna Facoltà. Il Senato ha pertanto deliberato che fossero costituite le suddette Commissioni Paritetiche secondo le modalità indicate al punto b.1 della presente relazione. Successivamente ciascuna Commissione Paritetica ha lavorato autonomamente attraverso un certo numero di riunioni svoltesi prevalentemente nei mesi di marzo e aprile 2013, durante le quali hanno redatto e approvato le relazioni successivamente trasmesse al NdV di Valutazione.

La comunicazione fra il NdV e le Commissioni Paritetiche è stata coordinata dall'Area Affari Generali-Ufficio Didattica dell'Ateneo, che ha, inoltre, svolto il ruolo di supporto tecnico anche per ciò che concerne i rapporti fra i Corsi di laurea e il Presidio di Qualità.

Il documento allegato reca le date delle riunioni di ciascuna Commissione Paritetica.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "1.b.2_Calendario Riunioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.pdf" (Calendario delle riunioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti)

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

La decisione del Senato Accademico di organizzare il lavoro delle commissioni paritetiche secondo le strutture didattiche già esistenti nell'Ateneo si è dimostrata adeguata. Difatti, grazie alla competenza ed esperienza dei loro componenti, le Commissioni hanno potuto produrre rapporti validi e adeguati agli scopi della procedura. Sulla qualità complessivamente buona si veda il punto 3 di questa relazione.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

L'interazione fra Facoltà, Presidio di Qualità e Commissioni paritetiche si è sviluppata senza problemi.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il NdV attualmente in carica è stato nominato con DR n. 289/2009 del 16 febbraio 2009. I compiti del NdV di Valutazione sono attualmente descritti nell'articolo 17 dello Statuto di Ateneo redatto ex L. 240/2010, in base al quale i componenti del NdV vengono nominati dal Rettore per un periodo di 4 anni. Pertanto il NdV in carica è stato prorogato fino a nomina del nuovo organo sostitutivo e corrispondente, la cui composizione dovrà seguire le modalità previste dal nuovo statuto.

La composizione del NdV attuale, originariamente stabilita dal DR su citato, prevede la presenza di un Presidente esterno all'Ateneo e di altri 7 membri, 6 dei quali scelti fra docenti di ruolo dell'Ateneo. Nel corso del 2012 il numero dei membri si è ridotto di 2 unità. In un caso il NdV ha perso uno dei suoi più stimati componenti a causa di un male incurabile. Nell'altro caso, uno dei membri ha dovuto dimettersi dal NdV perché è stato eletto Direttore di uno dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Il Presidente, prof. Harm Pinkster, è di nazionalità olandese. La scelta di un Presidente di nazionalità straniera risiede nell'opportunità di acquisire all'interno dell'Ateneo un'esperienza tale da consentire di effettuare un proficuo confronto con una realtà europea dove la valutazione del sistema universitario gode di una consolidata tradizione.

Oltre al Presidente il NdV annovera un ulteriore membro esterno, nella persona della dott.ssa Emanuela Stefani, Direttore della Fondazione CRUI, scelta per la sua pluriennale conoscenza ed esperienza nell'ambito della valutazione del sistema universitario.

Il NdV annualmente ha svolto le seguenti attività sulla base di specifici adempimenti richiesti dal MIUR:

- Analisi delle proposte e formulazione di pareri di congruità relativi all'istituzione, la trasformazione o la modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale. I risultati di quest'attività vengono comunicati agli organi di governo dell'Ateneo attraverso una breve relazione tecnica annuale.

- Verifica annuale dei requisiti necessari di risorse e di strutture dell'offerta formativa di Ateneo, svolta sulla base dei dati resi disponibili sia attraverso le basi di dati dell'Ateneo sia attraverso la banca dati dell'offerta formativa del MIUR. I risultati di quest'attività vengono comunicati agli organi di governo dell'Ateneo attraverso una breve relazione tecnica annuale.

- Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti i corsi di studio che include la definizione sia del relativo questionario di indagine, sia della procedura da adottare per la somministrazione del questionario stesso e per l'elaborazione e la diffusione dei risultati. Una sintesi di questi ultimi viene trasmessa al MIUR attraverso un'apposita relazione annuale.

- Relazione annuale sull'attività dei dottorati di ricerca redatta secondo uno schema standard introdotto dal MIUR. Questo prevede che, per ogni corso di dottorato (nonché per ogni sezione di scuola dottorale) e per ogni requisito previsto dal Regolamento nazionale in materia di dottorato di ricerca (D.M. n. 224/1999), il NdV formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario che ne puntualizzi i diversi aspetti.

- Rilevazione Nuclei effettuata dal MIUR in base alla Legge 370/99 (artt. 1 e 2) che stabilisce che i Nuclei di Valutazione debbano trasmettere annualmente una serie di informazioni e di dati precedentemente definiti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e attualmente riconfermati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), unitamente alla su citata relazione sulla

rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti i corsi di studio.

Inoltre, il NdV ha svolto le seguenti attività su iniziativa propria e/o degli Organi Collegiali o altre strutture dell'Ateneo:

- Autovalutazione e valutazione esterna delle attività di ricerca dei Dipartimenti

Si tratta di una procedura di valutazione che, nell'arco di 5 cicli, ha coinvolto tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e può essere definita un'iniziativa innovativa nel contesto nazionale.

La suddetta procedura era articolata in 2 fasi:

*autovalutazione: ciascun Dipartimento ha predisposto un Rapporto di autovalutazione in cui veniva descritta l'attività di ricerca svolta nell'ultimo quinquennio

*valutazione esterna: un gruppo di cinque revisori esterni (di cui circa un terzo proveniente da atenei stranieri) ha analizzato il suddetto Rapporto di autovalutazione e, dopo una visita presso il Dipartimento, ha redatto un rapporto finale da inviare al NdV.

Il NdV ha prodotto una relazione complessiva a conclusione di ciascun ciclo di valutazione, e un rapporto retrospettivo a conclusione dell'intera procedura, contenente alcune raccomandazioni per la futura attività di valutazione della ricerca.

- Rapporto sulla valutazione della didattica dei corsi di studio

Nel corso del 2010/11 il NdV ha effettuato un primo esercizio sperimentale di valutazione delle attività didattiche dell'Ateneo, utilizzando sia dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistico di Ateneo, sia informazioni tratte da altre fonti (MIUR, Alma Laurea, altri Atenei). Laddove ciò è stato possibile, i risultati dell'Ateneo sono stati confrontati con quelli medi delle altre università italiane e con quelli delle altre due università statali romane.

L'esercizio è stato poi ripetuto nell'anno successivo; attualmente è in corso di elaborazione la terza edizione.

La valutazione è basata su 12 indicatori, parte dei quali analoghi a quelli in precedenza utilizzati dal MIUR per l'assegnazione del FFO, quantificati con riferimento all'arco di tempo che va dall'a.a. 2004-05 all'a.a. 2009-10. Tali indicatori sono raggruppabili in tre categorie: indicatori di trasparenza e qualità; indicatori di efficienza; indicatori di attrattività ed efficacia.

Con gli indicatori di trasparenza e qualità si è voluto dar conto: in primo luogo, della capacità delle strutture didattiche di Ateneo di fornire agli studenti ed altri interessati in maniera chiara e trasparente tutti gli elementi di informazione relativi alla struttura e al funzionamento dell'attività formativa; in secondo luogo, dell'attenzione posta dalle strutture didattiche al miglioramento del livello qualitativo della docenza e della formazione. Attraverso gli indicatori di efficienza si è invece voluto fornire una misura dei risultati ottenuti dagli studenti nella loro carriera formativa, in termini di CFU acquisiti, rapidità nel conseguimento del titolo e partecipazione ai programmi di internazionalizzazione. Infine, con l'ultimo gruppo di indicatori si è cercato di valutare il grado di attrattività - e dunque di reputazione - dell'Ateneo, sia in entrata che in uscita. A tal fine si è fatto riferimento, da un lato, al numero di immatricolazioni (anche in relazione all'assorbimento di potenziali iscritti da parte delle altre due grandi Università romane) e, dall'altro, alla capacità dei laureati di Roma Tre di trovare collocazione in tempi ragionevoli sul mercato del lavoro. Il NdV ha prodotto, per i primi due cicli di valutazione della didattica un rapporto finale sui risultati emersi, sta preparando un rapporto analogo per la terza edizione della valutazione della didattica. Il NdV auspica che le procedure proposte per la valutazione della didattica abbiano un seguito anche nei prossimi anni.

- Rilevazione della soddisfazione degli studenti del dottorato di ricerca

Su invito del SA, nel 2010 è stata effettuata una rilevazione on-line della soddisfazione dei dottorandi i cui risultati sono stati descritti e commentati in un apposito rapporto. La rilevazione, attraverso un questionario di dimensioni contenute, ha cercato soprattutto di chiedere ai dottorandi in che misura ritengano che il corso di dottorato stia permettendo loro di acquisire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione. I risultati ottenuti sono complessivamente positivi e permettono di individuare alcuni aspetti su cui è opportuno intervenire. Il NdV si propone di ripetere annualmente questa indagine, pubblicando il relativo rapporto.

- Rilevazione dell'opinione degli studenti sui servizi didattici

Sempre nel 2010, è stata effettuata una rilevazione on-line della soddisfazione degli studenti su un certo numero di servizi loro offerti dall'Ateneo, i cui risultati sono descritti in un apposito rapporto. La rilevazione ha cercato sia di individuare eventuali difficoltà nell'utilizzo dei servizi legate alla scarsa diffusione delle informazioni sugli stessi; sia di fare emergere le problematiche legate allo svolgimento di tali attività. Il numero dei rispondenti al questionario è stato pari a circa il 5% della totalità degli studenti dell'Ateneo. L'analisi delle risposte fa emergere alcune criticità su cui è opportuno riflettere per migliorare il servizio offerto agli studenti.

- Valutazione delle attività in favore degli studenti con disabilità

Si tratta di un'attività svolta in stretta collaborazione con l'Ufficio studenti con disabilità, che ha come obiettivo innanzitutto il monitoraggio della situazione dei servizi offerti agli studenti e i possibili margini di potenziamento e di miglioramento. Essa è inoltre dettata dalla necessità di adempiere a quanto disposto dalle normative ministeriali per quanto attiene alla ripartizione dello stanziamento finanziario per le attività di studenti diversamente abili. Nell'ambito di quest'attività è stata svolta anche una rilevazione dell'opinione degli studenti disabili sui servizi loro offerti, attraverso la somministrazione di un questionario distribuito nel mese di novembre 2009. I risultati dell'indagine sono esposti in un'apposita relazione.

- Valutazione dei corsi Master

Il NdV ha proceduto a una ricognizione dell'offerta di Corsi di Master relativa all'a.a. 2007/08, basandosi sull'esame delle relazioni annuali redatte dai Coordinatori dei Master stessi, oltre che sulle informazioni contenute nella Guida alla formazione post-lauream pubblicata dall'Ateneo.

- Parere sulla relazione annuale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)

Come previsto dal regolamento del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), il NdV esprime annualmente il proprio parere sulla relazione annuale prodotta dallo stesso Centro.

- Parere sul primo rapporto relativo al monitoraggio dei servizi bibliotecari di Ateneo

Nel 2010 il NdV ha espresso il proprio parere sul primo Rapporto sul Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università degli studi Roma Tre, riguardante i dati di struttura e i dati di attività del biennio 2008-2009, così come forniti dal software SiMonLib.

Nel corso di queste attività il NdV ha prodotto i seguenti documenti:

- Relazione tecnica sull'istituzione dei nuovi CdS ai sensi del DM 270/2004

- Relazione tecnica sulla verifica dei requisiti di risorse e di strutture dell'offerta formativa di Ateneo

- Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti
- Relazione sull'attività dei dottorati di ricerca
- Relazione finale su ciascun ciclo di valutazione dei dipartimenti e relazione conclusiva sull'intero processo
- Rapporto sulla valutazione della didattica dei corsi di studio
- Rapporto sulla rilevazione della soddisfazione degli studenti del dottorato di ricerca
- Rapporto sulla rilevazione dell'opinione degli studenti sui servizi didattici
- Rapporto sulla rilevazione dell'opinione degli studenti disabili sui servizi loro dedicati
- Rapporto sui corsi Master
- Parere sulla relazione annuale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)
- Parere sul primo rapporto relativo al monitoraggio dei servizi bibliotecari di Ateneo

I su elencati documenti sono accessibili attraverso il seguente link:
http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/documenti.asp

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Il NdV si avvale di un proprio Ufficio di Supporto composto da due unità di personale, una addetta al coordinamento dell'Ufficio stesso e in servizio con questa stessa funzione fin dal 2001, l'altra assunta nel 2010. L'Ufficio di Supporto oltre a gestire l'organizzazione delle riunioni, inclusa la verbalizzazione delle stesse, supporta la comunicazione ufficiale fra il NdV e le altre componenti dell'Ateneo (Organi e Uffici). Inoltre contribuisce alla redazione e cura di alcune delle relazioni prodotte, cura l'aggiornamento del sito web della newsletter del NdV, cura e aggiorna costantemente tutte le pratiche relative alle attività del NdV, con particolare attenzione all'aggiornamento sulle normative vigenti. L'Ufficio inoltre fa da raccordo con tutti gli altri uffici dell'Ateneo che costituiscono fonte di informazioni e dati per il NdV. Accanto all'Ufficio di Supporto propriamente detto, offre un particolare contributo al lavoro del NdV l'Ufficio statistico di Ateneo, che elabora la maggior parte dei dati utilizzati per le specifiche attività di valutazione citate al punto C.1.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

In questa prima attività di assicurazione della qualità la tempistica era un elemento essenziale. Tutti i soggetti coinvolti hanno prodotto la documentazione necessaria in tempo, grazie alla programmazione chiara realizzata dal PdQ.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Il NdV ha lavorato basandosi su principi di imparzialità e obiettività e mantenendo sempre buoni rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo. Ciascun membro ha la possibilità di dedicare al lavoro del NdV un certo numero di giorni al mese e ciò richiede una programmazione del lavoro piuttosto rigida e un contributo da parte dell'Ufficio di Supporto particolarmente intenso. Pertanto, i cambiamenti nella struttura dei rapporti richiesti da parte dall'ANVUR e le modifiche intervenute nelle scadenze per essi previste, sono fattori che hanno reso la programmazione del lavoro più difficile del previsto. La presenza di un Presidente di altra nazionalità, con alle spalle numerose esperienze di procedure di valutazione effettuate in ambito universitario e di ricerca presso realtà estere, ha costituito sicuramente un elemento di arricchimento per il Nucleo. L'Ufficio di Supporto si avvale di personale con competenze valide e adeguate ai compiti assegnati, tuttavia, in vista dell'aumento delle attività future potrebbe essere necessario rinforzarlo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il ruolo del NdV ha recentemente subito alcune modifiche sostanziali sia per effetto della L. 240/2010 di riforma delle Università, sia in conseguenza del D.lgs. 19/2012 che ha introdotto il Sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento degli Atenei, realizzato con la procedura AVA e attivato con il D.M. 47/2013. Pertanto il 2012 è stato un anno di transizione durante il quale il NdV ha continuato a svolgere compiti che si inquadrano nel processo di interazione fra Ateneo e MIUR e che richiedevano in molti casi di esprimere pareri ex-ante (per esempio quello sulle modifiche da apportare a ordinamenti di corsi di studio già istituiti presso l'Ateneo, o quello relativo alla valutazione dei corsi di dottorato da attivare), ma ha anche intrapreso le attività previste dall'AVA, dove però è attesa dal NdV una valutazione di tipo ex-post, sia nell'ambito della didattica che nell'ambito della ricerca. Inoltre, in base alle recenti normative, il lavoro del NdV diventa più diversificato e complesso perché pervade ogni dimensione del sistema universitario. Di conseguenza, il volume di lavoro e anche di responsabilità assunti dal NdV rischiano di diventare eccessivi e non adeguati alla disponibilità di tempo dei suoi membri, anche e soprattutto in considerazione del fatto che, nel prossimo mandato, il NdV sarà nominato secondo la composizione prevista dal nuovo Statuto di Ateneo che a sua volta recepisce le indicazioni della L.240/2010, in base alla quale la maggior parte dei membri dovrà essere costituita da esperti esterni.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Ateneo consta di 71 Corsi di Studio di cui 28 di Corsi di Laurea Triennale, 41 di Corsi di Laurea Magistrale e 2 di Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

L'allegato reca l'elenco dei suddetti corsi suddivisi in base alle strutture didattiche vigenti fino all'anno accademico attualmente in corso.

Il NdV, nella fase di attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2012/13, ha analizzato gli obiettivi dei corsi, gli ambiti professionali, i prerequisiti richiesti per l'accesso, le attività formative, gli ambiti disciplinari e la relativa assegnazione dei crediti, i settori scientifico-disciplinari coinvolti, le prove di verifica, e ha constatato la coerenza fra gli obiettivi e le attività formative programmate, nonché l'adeguatezza della figura in uscita agli ambiti professionali individuati.

Il NdV ha inoltre verificato la sussistenza dei requisiti necessari, fissati dalla normativa vigente per l'anno accademico in corso. Pertanto i corsi di studio sono stati esaminati alla luce di dati quantitativi quali il numero di docenti disponibili per ogni singolo corso, la numerosità degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di studio interessati, l'utenza sostenibile dichiarata dalle facoltà, il numero di corsi di studio attivi presso ciascuna facoltà, e di dati qualitativi quali la percentuale di copertura di ciascun Settore Scientifico Disciplinare da parte dei docenti di ruolo, nonché i dati analitici e sintetici sui diversi carichi didattici nei diversi SSD.

Ciò ha consentito al NdV di esprimere un parere complessivamente favorevole, in considerazione del fatto che le risorse disponibili risultavano conformi ai criteri nazionali.

Per quanto riguarda i requisiti previsti dal D.M. n. 47/2013 per l'accreditamento iniziale della Sede e dei Corsi di Studio (CdS), il NdV, sulla base dei dati forniti dal Coordinatore del PdQ e rappresentati nelle tabelle, ha constatato la sussistenza dei suddetti requisiti per l'offerta formativa che l'Ateneo intende attivare nell'anno accademico 2013/14 e in particolare:

- la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento di ciascun CdS, di cui alle lett. b), c), d), e) ed f) dell'Allegato A al D.M. n. 47/2013 (vedere all. 2.1b);
- la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento della Sede: Università Roma Tre, di cui alle lett. b) e c) dell'Allegato B al D.M. n. 47/2013 (vedere all. 2.1c e all.2.1d).

Documenti allegati:

- Allegato 4: "2.1a_Elenco CdS attivi a.a.2012-13.pdf" (Elenco dei corsi di studio attivi)
- Allegato 5: "2.1b_Dati relativi alla sussistenza dei requisiti per l'accreditamento .pdf" (Dati relativi alla sussistenza dei requisiti per l'accreditamento)

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Fino all'a.a. 2012/13 l'offerta formativa dell'Ateneo è stata strutturata secondo 8 facoltà a loro volta organizzate in Collegi didattici che si differenziano in base all'area disciplinare dei corsi di studio da essi gestiti (vedi allegato al punto 2.1). Ogni decisione relativa all'organizzazione dell'offerta formativa sia a livello di progettazione e strutturazione dei percorsi formativi, sia a livello di gestione della docenza, le esercitazioni, gli orari, le aule e alcuni servizi di supporto con particolare riferimento ai laboratori, viene presa a livello di Collegio Didattico ed eventualmente ratificata a livello di Consiglio di Facoltà. A seguito della disattivazione delle Facoltà e dell'istituzione dei nuovi Dipartimenti previsti dalla riforma della L. 240/2010, l'attuale forma di organizzazione dell'offerta formativa subirà delle modifiche. Attualmente a ogni nuovo dipartimento creato è stato assegnato un certo numero di corsi di studio in relazione ai settori disciplinari di competenza del dipartimento stesso. Il documento allegato riporta l'elenco dei nuovi dipartimenti ex L. 240/2010 con le classi di laurea, i settori scientifico-disciplinari e i corsi di studio di pertinenza.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "2.2_Elenco Dipartimenti ex L.240-2010.pdf" (Elenco Dipartimenti ex L.240/2010)

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

I servizi di supporto allo studio presso l'Università Roma Tre possono essere sintetizzati nelle seguenti categorie:

- Segreteria studenti
- Segreteria Didattica
- Portale dello Studente
- Helpdesk informatico
- Piazza Telematica
- Centro Linguistico di Ateneo
- Servizi per lo sport
- Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca/Attuazione dei Programmi di mobilità d'Ateneo

- Ufficio Ricerca e Iniziative Studenti
- Ufficio Stage e Tirocini
- Ufficio Job Placement
- Ufficio Studenti con disabilità
- Centro Ascolto Psicologico
- Spazi studio e biblioteche

Nel corso del 2010 il NdV ha promosso un'indagine il cui obiettivo era quello di porre in evidenza l'utilizzo e il giudizio che gli studenti riguardo ai servizi offerti dalle segreterie e dagli uffici di Facoltà e di Ateneo a supporto dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita durante e al termine della formazione. L'obiettivo perseguito era duplice: da una parte s'intendeva focalizzare eventuali difficoltà nell'utilizzo dei servizi, da risolvere mediante una maggiore diffusione d'informazioni sui servizi stessi; dall'altra ci si prefiggeva di fare emergere le problematiche legate allo svolgimento di tali attività, al fine di migliorarle. I risultati dell'indagine sono illustrati nell'allegato All.2.3a.

Successivamente, a partire dal mese di luglio 2011, l'Ateneo ha intrapreso un più ampio progetto di Rilevazione della soddisfazione degli studenti sui servizi amministrativi erogati dall'Università, che aveva l'obiettivo di valutare complessivamente la relazione tra gli studenti e l'Ateneo. L'iniziativa si colloca nel contesto attuativo del Decreto Legislativo n. 150/2009 e, quindi, nell'ottica di incentivare la qualità e l'efficienza dell'Amministrazione dell'Ateneo in funzione del miglioramento organizzativo e, più specificamente, del miglioramento dell'attività amministrativa di supporto ai servizi offerti all'utenza esterna, in primis agli studenti e alle loro famiglie. L'allegato All.2.3b riporta un confronto fra i risultati delle due diverse indagini.

Il NdV inoltre periodicamente effettua un monitoraggio dei servizi per gli studenti disabili sulla base di appositi rapporti redatti dall'Ufficio Studenti con disabilità. In particolare nel 2009 il NdV ha promosso un'indagine sulla soddisfazione degli studenti disabili i cui risultati e suggerimenti emersi hanno consentito all'Ufficio di attivare alcune iniziative volte al miglioramento del servizio.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "2.3a_Relazione sulla rilevazione opinione studenti sui servizi.zip" (Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sui servizi per la didattica)
- Allegato 8: "2.3b_confronto valutazione servizi.pdf" (Confronto tra le rilevazioni del grado di soddisfazione degli studenti in merito ai servizi)

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche), il NdV, nella fase di attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2012/13, ha osservato come l'offerta didattica dell'Ateneo sia rimasta complessivamente paragonabile a quella degli anni precedenti, così come sono rimaste stabili le strutture a disposizione, e quindi conferma l'adeguatezza delle strutture, come rilevato per i precedenti anni accademici.

Occorre anche osservare che l'Ateneo Roma Tre dispone di un patrimonio edilizio composto da edifici propri e in concessione da enti pubblici, quasi tutti recentemente ristrutturati e dotati di aule efficienti e attrezzate con video proiettori e impianti di amplificazione. Ne consegue che la percentuale dei giudizi positivi su aule, postazioni informatiche, biblioteche dei laureandi triennali e magistrali di Roma Tre è sempre superiore al dato medio nazionale di fonte AlmaLaurea.

Il documenti allegati presentano i dati relativi in particolare alle aule e alle biblioteche dell'Ateneo suddivise per facoltà.

Documenti allegati:

- Allegato 9: "2.4a_Dati aule al 25 Maggio 2012.pdf" (Dati aule)
- Allegato 10: "2.4b_Monitoraggio Sistema Bibliotecario di Ateneo.pdf" (Dati biblioteche)

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Dal rapporto di valutazione della didattica, stilato dal NDV negli ultimi due anni (vedi punto 1.c.1), si evincono i seguenti punti di forza e di debolezza dell'organizzazione della didattica:

- il carico didattico che Roma Tre si trova a sostenere data la numerosità degli iscritti (in crescita) e quella dei docenti (in calo) - è nettamente superiore non solo a quello medio nazionale, ma anche a quello degli altri due Atenei pubblici dell'area romana;
- nel complesso si registrano negli ultimi anni sintomi di lieve miglioramento nella progressione della carriera studentesca, in termini sia di (mancato) abbandono, sia di CFU conseguiti, sia di ammontare di laureati in regola con i tempi;
- tra il 2005 e il 2011 le immatricolazioni a Roma Tre sono aumentate sia in valore assoluto che in termini di incidenza sul territorio romano. In controtendenza invece l'incidenza delle iscrizioni alle lauree specialistiche, nonostante il fatto che, salvo poche eccezioni, i numeri assoluti degli iscritti non siano diminuiti significativamente e sia aumentato il numero di quelli che hanno conseguito la laurea di I livello in altro Ateneo;
- per quanto riguarda l'aspetto dell'internazionalizzazione degli studenti, si conferma una posizione di Roma Tre molto soddisfacente. Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nel triennio costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani;
- la costituzione delle Commissioni Paritetiche presso tutte le strutture didattiche ha recentemente dato impulso all'esercizio della valutazione presso le strutture stesse;
- la dotazione infrastrutturale raggiunta, come risulta dalla soddisfazione generalmente espressa dagli studenti, è sostanzialmente adeguata e il buon livello. Tuttavia la localizzazione di alcune strutture tecnologiche (laboratori di scienze) situata al di fuori del perimetro delle Facoltà rappresenta un punto di debolezza.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il Nucleo per quest'anno non dispone di sufficienti informazioni per valutare in modo approfondito questo aspetto dell'offerta formativa. Tuttavia sia in base alle informazioni già ricavabili dal sito RAD del MIUR, con particolare riferimento a ciò che viene riportato nelle sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, sia in base alle informazioni ricavate dai RAR per la parte relativa all'accompagnamento al mondo del lavoro, è possibile affermare che ciascuna Facoltà ha tenuto conto, per la progettazione dei vari percorsi didattici, delle competenze richieste e delle indicazioni provenienti da esponenti della realtà economica, degli ordini professionali e delle forze sociali, e che ciascun CdS ha tenuto conto dei dati relativi all'occupazione dei laureati, adottando o pianificando strategie atte a favorire una migliore connessione con le esigenze del territorio e/o dell'ambito scientifico professionale contemplato.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Scienze della Formazione"

Corsi di Studi:

- "Educatore professionale di comunità" [id=1309999]
- "Formazione e sviluppo delle risorse umane" [id=1310000]
- "Scienze dell'educazione" [id=1309998]
- "Servizio sociale e Sociologia" [id=1310010]
- "Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali" [id=1310036]
- "Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua" [id=1310050]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1312113]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei nove Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo, di cui uno (LM 85 bis) attivato recentemente, e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del NdV, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione. Categorie considerate:

- (a) *Informazione sull'uso dei rapporti sull'opinione degli studenti: molto adeguata.*
- (b) *Descrizione dei punti forti e deboli: molto adeguata.*
- (c) *Attenzione per la qualità degli studenti entranti: complessivamente adeguata con forte variabilità.*
- (d) *Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: molto adeguata.*
- (e) *Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: nella maggioranza dei corsi (molto) adeguata.*
- (f) *Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): molto adeguata.*
- (g) *Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: molto adeguata.*
- (h) *Confronto con CdS paragonabili: in parte scarso, in parte molto adeguata.*

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà sono affidabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Architettura"

Corsi di Studi:

- "Scienze dell'architettura" [id=1309996]
- "Architettura - Progettazione architettonica" [id=1310014]
- "Architettura - Progettazione urbana" [id=1310015]

- "Architettura - Restauro" [id=1310016]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei quattro Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del NdV, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Categorie considerate:

- (a) Informazione sull'uso dei rapporti sull'opinione degli studenti: molto adeguata.*
- (b) Descrizione dei punti forti e deboli: molto adeguata.*
- (c) Attenzione per la qualità degli studenti entranti: molto adeguata.*
- (d) Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: molto adeguata.*
- (e) Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: molta adeguata.*
- (f) Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): molto adeguata.*
- (g) Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: molto adeguata.*
- (h) Confronto con CdS paragonabili: molto adeguata.*

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà sono affidabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Economia"

Corsi di Studi:

- "Economia e gestione aziendale" [id=1309997]
- "Economia" [id=1310004]
- "Finanza e impresa" [id=1310021]
- "Economia dell'ambiente e dello sviluppo" [id=1310040]
- "Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare" [id=1326832]
- "Scienze Economiche" [id=1326539]
- "Economia Aziendale" [id=1310047]
- "Economia e Management" [id=1310046]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR degli otto Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del NdV, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Fra gli otto corsi di studio si nota una grande eterogeneità nella qualità dell'informazione fornita, che risulta molto adeguata, per alcuni corsi, ma piuttosto scarsa per altri.

Categorie considerate:

- (a) Informazione sull'uso dei rapporti sull'opinione degli studenti: adeguata (per un corso molto scarsa).*
- (b) Descrizione dei punti forti e deboli: adeguata.*
- (c) Attenzione per la qualità degli studenti entranti: per la maggior parte adeguata (in un caso molto adeguata).*
- (d) Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: (molto) scarsa.*
- (e) Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: adeguata.*
- (f) Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): (molto) adeguata.*
- (g) Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: (molto) adeguata.*
- (h) Confronto con CdS paragonabili: per alcuni adeguata, ma per la maggior parte scarsa.*

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà dimostrano che la Facoltà affronta in modo efficace gli eventuali problemi incontrati.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Giurisprudenza"

Corsi di Studi:

- "Scienze dei servizi giuridici" [id=1318067]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1326808]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei due Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza di delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del Nucleo, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Prima di esporre il dettaglio del giudizio sulle informazioni fornite, occorre osservare che la Facoltà ha caratteristiche eccezionali rispetto al resto dell'Ateneo poiché consiste di soli due Corsi di studio, di cui uno a ciclo unico (LMG 01) e l'altro, relativamente giovane, di tipo triennale (L 14). I due corsi funzionano come vasi comunicanti, e ciò rappresenta una problematica, ben descritta nel RAR, difficilmente superabile.

I giudizi indicati qui di seguito si riferiscono soprattutto al corso a ciclo unico (LMG 01), poiché per il CdL di classe L 14 l'informazione fornita nel RAR è più ridotta.

Categorie considerate:

- (a) Informazione sull'uso dei rapporti sull'opinione degli studenti: molto adeguata.*
- (b) Descrizione dei punti forti e deboli: adeguata.*
- (c) Attenzione per la qualità degli studenti entranti: molto adeguata.*
- (d) Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: molto adeguata.*
- (e) Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: adeguata.*
- (f) Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): adeguata.*
- (g) Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: adeguata.*
- (h) Confronto con CdS paragonabili: adeguata.*

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà sono affidabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Ingegneria"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria civile" [id=1309987]
- "Ingegneria elettronica" [id=1318065]
- "Ingegneria informatica" [id=1309988]
- "Ingegneria meccanica" [id=1309990]
- "Ingegneria aeronautica" [id=1310024]
- "Bioingegneria" [id=1310025]
- "Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali" [id=1310027]
- "Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti" [id=1310026]
- "Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione" [id=1310028]
- "Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione" [id=1310029]
- "Ingegneria gestionale e dell'automazione" [id=1310031]
- "Ingegneria informatica" [id=1310030]
- "Ingegneria meccanica" [id=1310032]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei dodici Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza di delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del Nucleo, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Categorie considerate:

- (a) Informazione sull'uso dei rapporti sull' opinione degli studenti: molto adeguata.
- (b) Descrizione dei punti forti e deboli: molto adeguata.
- (c) Attenzione per la qualità degli studenti entranti: molto adeguata.
- (d) Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: molto adeguata.
- (e) Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: molto adeguata.
- (f) Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): molto adeguata.
- (g) Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: molto adeguata.
- (h) Confronto con CdS paragonabili: molto adeguato.

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà sono affidabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Lettere e Filosofia"

Corsi di Studi:

- "Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico" [id=1309984]
- "DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)" [id=1324198]
- "Filosofia" [id=1324182]
- "Lettere" [id=1318066]
- "Lingue e culture straniere" [id=1324181]
- "Lingue e mediazione linguistico-culturale" [id=1309993]
- "Scienze della Comunicazione" [id=1310001]
- "Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale" [id=1326492]
- "Scienze dell'archeologia e metodologie della ricerca storica-archeologica" [id=1310013]
- "Italianistica" [id=1326493]
- "Filologia, letterature e storia dell'antichità" [id=1318070]
- "Informazione, editoria, giornalismo" [id=1310023]
- "Letterature e traduzione interculturale" [id=1310033]
- "Lingue moderne per la comunicazione internazionale" [id=1310034]
- "Scienze delle religioni" [id=1310042]
- "Cinema, televisione e produzione multimediale" [id=1324187]
- "DAMS Teatro, musica, danza" [id=1324186]
- "Scienze filosofiche" [id=1324183]
- "Storia e società" [id=1324185]
- "storia dell'arte" [id=1310051]
- "Teorie della comunicazione" [id=1310053]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei ventidue Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza di delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie considerate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del Nucleo, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Prima di trattare la valutazione delle informazioni fornite, è importante segnalare che la Facoltà offre un'ampia gamma in termini sia dimensionali sia disciplinari. La Facoltà è formata da numerosi collegi didattici ciascuno relativo a differenti aree disciplinari e con tradizioni diverse. Pertanto, i RAR prodotti da questa facoltà sono molto eterogenei rispetto a quelli di altre facoltà, il che non significa che la realtà didattica qui rappresentata manchi di qualità. Complessivamente, però l'informazione fornita è più ridotta rispetto a quella di altre facoltà.

Categorie considerate:

- (a) Informazione sull'uso dei rapporti sull' opinione degli studenti: per la grande maggioranza (molto) adeguata.
- (b) Descrizione dei punti forti e deboli: adeguata con forte variabilità.
- (c) Attenzione per la qualità degli studenti entranti: nella maggior parte dei casi (molto) adeguata, ma anche (molto) scarsa.

(d) *Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: da molto scarsa a molto adeguata.*

(e) *Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: più scarsa che (molto) adeguata.*

(f) *Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): (molto) adeguata.*

(g) *Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: (molto) adeguata.*

(h) *Confronto con CdS paragonabili: (molto) scarsa.*

Il NdV valuta che nell'informazione che la Facoltà presenta manca in gradi diversi l'attenzione per i laureati post lauream, per i contatti con il mondo di lavoro e per altri corsi paragonabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Scienze Politiche"

Corsi di Studi:

- "Scienze politiche e relazioni internazionali" [id=1310008]
- "Scienze politiche per il governo e l'amministrazione" [id=1310009]
- "Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo" [id=1310007]
- "Relazioni internazionali" [id=1310037]
- "Scienze delle pubbliche amministrazioni" [id=1310041]
- "Studi Europei" [id=1310052]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei sei Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza di delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del Nucleo, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Categorie considerate:

(a) *Informazione sull'uso dei rapporti sull'opinione degli studenti: molto adeguata.*

(b) *Descrizione dei punti forti e deboli: molto adeguata.*

(c) *Attenzione per la qualità degli studenti entranti: per la maggioranza (molto) adeguata.*

(d) *Attenzione per la situazione dei laureati post lauream: molto adeguata.*

(e) *Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: per la maggioranza molto adeguata, per alcuni scarsa.*

(f) *Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): molto adeguata.*

(g) *Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: molto adeguata.*

(h) *Confronto con CdS paragonabili: non preso in considerazione.*

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà sono affidabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Gruppo omogeneo di CdS: "Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali"

Corsi di Studi:

- "Scienze biologiche" [id=1309994]
- "Fisica" [id=1310002]

- "Optica e optometria" [id=1310003]
- "Scienze geologiche" [id=1324189]
- "Matematica" [id=1318068]
- "Biodiversità e gestione degli ecosistemi" [id=1310017]
- "Biologia per la ricerca molecolare, cellulare e fisiopatologica" [id=1310018]
- "Fisica" [id=1310022]
- "Matematica" [id=1318071]
- "Geologia del Territorio e delle Risorse" [id=1310045]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha esaminato i RAR dei dieci Corsi di Studio che costituiscono questo gruppo e la Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Il NdV ha verificato la presenza e l'adeguatezza di delle informazioni richieste, suddivise nelle 8 categorie di seguito riportate. Tuttavia i suddetti documenti non hanno potuto tenere conto di tutti gli aspetti previsti dalle linee guida per la relazione del Nucleo, poiché queste sono state pubblicate dall'ANVUR solo dopo che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avevano già concluso la fase di autovalutazione.

Categorie considerate:

- (a) Informazione sull'uso dei rapporti sull' opinione degli studenti: molto adeguata.*
- (b) Descrizione dei punti forti e deboli: (molto) adeguata.*
- (c) Attenzione per la qualità degli studenti entranti: per la maggioranza (molto) adeguata.*
- (d) Assistenza per la situazione dei laureati post lauream: (molto) adeguata.*
- (e) Esistenza di rapporti con il mondo di lavoro: per la maggioranza molto adeguata.*
- (f) Attenzione per l'organizzazione pratica della didattica (orari, aule, ecc.): (molto) adeguata.*
- (g) Descrizione di misure di miglioramento prese o previste: (molto) adeguata.*
- (h) Confronto con CdS paragonabili: per la maggioranza (molto) adeguata.*

Il NdV valuta che le informazioni fornite dalla Facoltà sono affidabili.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

vedi sopra

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

vedi sopra

Corso di Studi: "Laurea Magistrale in "Tecnologia per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado"" [id=1318642]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Discipline letterarie, storiche e geografiche per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado" [id=1318640]

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Scopo della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è quello di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, etc.), che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica.

La procedura alla base di tale rilevazione è stata definita dal Nucleo di valutazione di Ateneo, nell'intento di consentire ai Corsi di laurea di cogliere, con questo strumento, l'occasione di acquisire informazioni utili a programmare le eventuali azioni di miglioramento che si rendessero necessarie. Pertanto con questa procedura, il Nucleo intende:

1. rendere omogenei i processi di gestione, distribuzione e raccolta dei questionari, garantendone la somministrazione al maggior numero possibile di studenti frequentanti per tutti i corsi attivati;
2. tutelare rigorosamente gli studenti dal punto di vista dell'anonimato;
3. ridurre i tempi tra la raccolta dei questionari e l'elaborazione dei risultati;
4. considerare i risultati della valutazione della didattica come aspetti di un contesto più ampio;
5. incidere sugli atteggiamenti dei docenti perché non considerino i questionari solo come un obbligo formale, ma anche come un momento indispensabile di riscontro del recepimento della loro attività didattica.

Oggi è possibile affermare che gli obiettivi 1, 2 sono stati raggiunti grazie ai progressivi miglioramenti della metodologia dell'indagine, mentre il 3 potrà essere migliorato solo tramite il ricorso a tecnologie adeguate che consentano di elaborare in tempo reale le risposte degli studenti, rendendole fruibili in tempi brevi ai vari destinatari interessati ai risultati della rilevazione. Gli obiettivi 4 e 5 sono di natura più politica che organizzativa e attualmente possono essere considerate fra le finalità sostanziali dell'intero processo di accreditamento.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa ormai da alcuni anni all'indagine AlmaLaurea che oltre a concorrere alla delineazione di un profilo dei laureati italiani, completa il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti frequentanti.

4.2 Modalità di rilevazione:

- Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

L'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti si è basata sulla somministrazione di un questionario cartaceo predisposto per la lettura ottica, che gli studenti hanno compilato in modo anonimo. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà dell'Ateneo e gli aspetti indagati sono stati l'organizzazione della didattica e la qualità del docente, le strutture e le informazioni personali dello studente.

La procedura di distribuzione e raccolta dei questionari (verifica dell'elenco degli insegnamenti da valutare, verifica del numero di questionari necessari, contatti con i docenti incaricati della distribuzione dei questionari, somministrazione dei questionari in aula, etc.) è affidata a una rete di collaboratori interni, detti referenti per la distribuzione dei questionari, che generalmente si identificano con i responsabili delle segreterie didattiche dei Corsi di laurea. Il coordinamento della procedura è affidato all'Ufficio di Supporto Tecnico al Nucleo di valutazione che, oltre a occuparsi della distribuzione dei questionari ai vari Corsi di laurea, ha mantenuto i rapporti con la società incaricata per la stampa e la lettura ottica dei questionari stessi e ha organizzato le operazioni di diffusione dei dati. Gli elenchi completi di tutti gli insegnamenti attivati presso ciascuna Facoltà, con l'eventuale distinzione in moduli e la specifica degli sdoppiamenti programmati, sono stati tratti dalla banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo inserita nel sistema di gestione delle segreterie studenti adottato dall'Ateneo e denominato ESSE3.

Il modulo e l'insegnamento costituiscono le unità elementari dell'indagine, anche se l'insegnamento può essere costituito da un accorpamento di più moduli. In base alle scelte delle singole Facoltà, la somministrazione del questionario può essere effettuata sui singoli moduli o sull'intero insegnamento, qualora questo, pur essendo articolato in diversi moduli, sia tenuto da un unico docente e frequentato da un medesimo gruppo di studenti. A ogni insegnamento e/o modulo così definito viene assegnato un codice che identifica quindi ciascuna unità di indagine, contribuendo a rendere più celere e affidabile la lettura ottica. I codici adottati sono gli stessi assegnati all'interno della già citata banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo e utilizzati anche dalla segreteria studenti per la registrazione degli esami.

I vari passi della procedura di distribuzione e raccolta dei questionari e di diffusione dei dati sono descritti in modo analitico in un apposito documento la cui ultima revisione (allegato A) è stata approvata dal Nucleo nella riunione del 15/12/2010.

La somministrazione del questionario è stata generalmente effettuata dal personale delle segreterie didattiche delle singole Facoltà o Corsi di laurea, o agli studenti titolari di borsa di collaborazione ex art. 13 della L.390/91 da queste incaricati. Tuttavia, laddove le strutture non disponevano di risorse di personale amministrativo sufficienti, i questionari sono stati somministrati in aula dai singoli docenti che, a loro volta hanno incaricato due o più studenti presenti in aula di distribuire e successivamente raccogliere e imbustare i questionari una volta compilati.

In base alla procedura su citata il questionario viene somministrato in corrispondenza della metà della durata di ogni corso, al fine di rilevare gli insegnamenti nel periodo di maggiore significatività.

Sono state previste due sessioni di lettura ottica all'anno, per il primo e per il secondo semestre e, a scadenze prefissate dalla stessa procedura, i questionari sono stati consegnati ad una società esterna che ha provveduto a effettuare la lettura ottica dei questionari compilati, restituendo all'Ufficio di Supporto al Nucleo una base di dati contenente i risultati della lettura e, per ciascuna Facoltà, un insieme di report (uno per ciascun insegnamento/modulo valutato) contenenti la sintesi delle informazioni tratte dalla base di dati. L'Ufficio Statistico, responsabile dell'elaborazione e della diffusione dei dati relativi all'Ateneo, ha effettuato un controllo sui dati elaborati dalla società di lettura ottica per verificarne la correttezza e ha provveduto a svolgere eventuali ulteriori elaborazioni richieste dal Nucleo di valutazione, dalle singole Facoltà e/o Corsi di laurea.

I report riepilogativi predisposti - inviati sia ai Presidi di Facoltà che ai singoli docenti interessati alla rilevazione - presentano i risultati in maniera ragionata e leggibile: la valutazione relativa a ciascun insegnamento è sintetizzata in un'unica scheda, composta da diverse sezioni, relative alla diversa tipologia di giudizio rilevata; per ciascun quesito viene fornita la distribuzione percentuale delle risposte, unitamente al numero di risposte utili impiegate (dal momento che gli studenti spesso tralasciano di rispondere a tutte le domande previste dal questionario).

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato on-line sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2011>

- Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione

Il questionario utilizzato a Roma Tre per l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti (allegato B), si presenta articolato in tre parti:

- Informazioni generali sull'insegnamento/modulo: raccoglie le informazioni tese a identificare lo specifico insegnamento valutato e la Facoltà cui questo afferisce
- Informazioni specifiche sull'insegnamento/modulo: a sua volta articolata in 4 sezioni (Aule e attrezzature, Lezioni, Esercitazioni, Giudizio sull'insegnamento/modulo), ciascuna composta da un diverso numero di domande a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente
- Informazioni generali sullo studente: si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione,

numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, oltre naturalmente alla Facoltà e al Corso di Laurea di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, posizione lavorativa).

Inoltre vi è una sezione Suggestioni che consiste in un elenco di possibili suggerimenti che gli studenti possono segnalare come possibili elementi di miglioramento dell'insegnamento valutato. Oltre a questi gli studenti sono invitati ad aggiungere le loro eventuali osservazioni libere in un apposito spazio del questionario.

La scelta multipla delle domande della seconda parte del questionario Informazioni specifiche sull'insegnamento/modulo è organizzata secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: decisamente no, più no che sì e due positive: più sì che no, decisamente sì. Si è scelto di utilizzare questo tipo di scala perché la si è ritenuta più immediatamente comprensibile da parte dei rispondenti e quindi in grado di assicurare un tasso di risposta elevato. Inoltre si ritiene che la scala a quattro modalità bilanciate obblighi a prendere una posizione più netta nella parte intermedia.

Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. Inoltre la compilazione è avvenuta direttamente su supporto informatico, caricato sui terminali nei laboratori informatici del Centro. L'uso della tecnologia on-line oltre a rendere velocemente disponibili i risultati, fa di questa rilevazione un'utile e preziosa sperimentazione. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro:

<http://www.cla.uniroma3.it/Servizi-Archivio.aspx#Questionario>

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all'indagine.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "Allegato A_proc_distrib_15-12-2010.pdf" (Procedura di distribuzione e raccolta dei questionari e di diffusione dei dati)
- Allegato 12: "Allegato B_questionario.pdf" (Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

- Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2011-12, per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono stati raccolti presso l'Università degli Studi Roma Tre 47.977 questionari secondo la distribuzione fra le otto Facoltà dell'Ateneo presentata nella tabella A1 dell'Allegato C.

La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata effettuata in 1.461 insegnamenti su un totale di 2.101 insegnamenti attivati, con un grado di copertura complessivo del 70% circa. La tabella A1a presenta il grado di copertura delle singole Facoltà, confrontato con i dati dei due precedenti anni accademici. Per l'a.a. 2011-12, la rilevazione presso le Facoltà di Economia, e Ingegneria arriva quasi a raggiungere la totalità della copertura degli insegnamenti attivati. Migliorano ulteriormente anche la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e quella di Scienze Politiche che, insieme a Giurisprudenza superano tutte l'80% della copertura. Buona anche la copertura presso Architettura che raggiunge quasi il 70% e si riscontra un netto miglioramento della copertura presso Lettere e Filosofia che dal 35,14% passa a 61,80% raddoppiando quasi la copertura dell'anno precedente. Appare peggiore invece la copertura di Scienze della Formazione che dal 44,87% passa al 32,93%. Tuttavia, non si può fare a meno di rilevare una discreta variazione del numero di insegnamenti attivati fra un anno accademico e l'altro. Lo si nota soprattutto per la Facoltà di Lettere e Filosofia che passa da 885 insegnamenti attivati negli anni accademici precedenti a 568 attivati nell'a.a. corrente. Una sensibile variazione la si nota anche presso Scienze della Formazione che da circa 350 insegnamenti attivati in precedenza passa a 416. C'è da chiedersi se queste variazioni siano dovute a un'effettiva diminuzione (o aumento) di insegnamenti nell'offerta didattica o piuttosto a un miglioramento dell'inserimento del dato nella banca-dati dell'Ateneo. A tal proposito, affinché il dato del rapporto fra insegnamenti attivati e insegnamenti rilevati sia il più possibile preciso e veritiero, il Nucleo raccomanda che l'inserimento dei dati nella banca-dati dell'offerta formativa sia effettuato con cura e con criteri uniformi per tutti i corsi di studio.

Per quanto riguarda l'indagine AlmaLaurea, ciascun laureando dopo aver risposto al questionario, è tenuto a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura on-line, presso la segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea. Ciò garantisce un alto tasso di risposta pari al 98% dei laureandi delle lauree triennali e al 97% dei laureati magistrali.

- Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Per avere un riferimento di massima sul numero di questionari attesi per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, è stato scelto di considerare il numero degli studenti in corso, ipotizzando che questo numero possa maggiormente identificarsi con il numero di studenti effettivamente frequentanti. La tabella e il grafico A2 presentano i dati relativi ai questionari raccolti e agli studenti in corso. In tutte le Facoltà tale rapporto è maggiore di 1 questionario per studente in corso, e i valori più alti si registrano per le facoltà di Ingegneria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con circa 4 questionari per studente. Per l'intero Ateneo il valore del rapporto è 2,13, ossia 2 questionari per studente. Per quanto riguarda l'indagine sui laureati, l'alto tasso di risposta ottenuto soddisfa pienamente le attese.

- Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

La tabella A.10 dell'allegato presenta, per ogni Facoltà, alcuni indicatori sintetici del giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti per ciascun quesito. Oltre alle percentuali di studenti soddisfatti (indicate con il simbolo S) e insoddisfatti (indicate con il simbolo N), è riportato un giudizio sintetico di soddisfazione espresso nella scala da zero a dieci, ottenuto sulla base del sistema di pesi proposto e correntemente utilizzato a livello nazionale (Decisamente sì=10; Più sì che no=7; Più no che sì=5; Decisamente no=2).

Su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare interesse, la capacità di fornire chiarimenti a lezione, gli studenti di Roma Tre hanno espresso un giudizio che oscilla tra 7,5 e 8,9. I grafici A10, A11 e A12 dell'Allegato Statistico presentano, per ognuno dei tre item, le diverse percentuali di giudizi negativi e positivi.

Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la puntualità a lezione e la reperibilità durante l'orario di ricevimento, il giudizio è positivo oscillando tra 8,2 e 8,8.

Uno degli aspetti più critici è certamente rappresentato dalla domanda che riguarda il rapporto tra carico di lavoro e crediti, ma i dati che emergono dalla rilevazione (Tabella A9) sembrano essere positivi per tutte le Facoltà dell'Ateneo e circa il 78% degli studenti dell'Ateneo giudica il carico didattico appropriato al numero di crediti attribuiti all'insegnamento valutato.

Complessivamente i risultati della rilevazione appaiono rassicuranti in merito alla capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo. Tuttavia la larga prevalenza di opinioni positive è spiegabile oltre che con una rilevante e autentica soddisfazione dei rispondenti, con il fatto che le opinioni sono state espresse da una particolare tipologia di studenti, quelli che frequentano gli insegnamenti fino alla conclusione delle lezioni, e sui quali hanno verosimilmente operato fattori di autoselezione.

La sezione dei Suggerimenti del questionario somministrato ai frequentanti consiste in un elenco di 8 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Fornire più conoscenze di base
2. Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli
3. Fornire in anticipo il materiale didattico
4. Inserire prove intermedie di preparazione all'esame
5. Aumentare l'attività di supporto didattico
6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
7. Migliorare la qualità del materiale didattico
8. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

Nell'allegato, per ciascuna Facoltà e, laddove presenti, per ciascun Collegio didattico, è riportata una tabella che espone le percentuali di suggerimenti segnalati dagli studenti e un grafico che illustra l'ordine in base al quale detti suggerimenti si sono classificati, dal più al meno segnalato.

I suggerimenti più segnalati presso quasi tutte le facoltà sono il n. 4 Inserire prove intermedie di preparazione all'esame e il n. 8 Rendere disponibile materiale on-line. Il meno segnalato è il n. 6 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi. Nell'allegato, per ciascuna Facoltà, è inserito il dettaglio della distribuzione dei suggerimenti pervenuti, nonché i grafici relativi alla percentuale dei suggerimenti esposti in ordine decrescente dal più al meno segnalato.

Occorre osservare che le esigenze manifestate dagli studenti attraverso questi suggerimenti, appaiono talvolta in contraddizione con l'offerta di servizi effettivamente erogati che, per alcune delle richieste avanzate, appaiono invece piuttosto soddisfacenti. C'è quindi da chiedersi se certe richieste degli studenti non siano talvolta da ricondursi a una scarsa informazione da parte degli studenti stessi e/o comunicazione delle strutture didattiche verso di essi, piuttosto che a un'effettiva carenza nei servizi. E' inoltre lecito pensare che agli studenti non sia del tutto chiaro il senso dell'indicazione da fornire nel questionario. Da questo punto di vista, in futuro potrebbe essere utile specificare che allo studente è richiesto di suggerire elementi di cui riscontra l'effettiva mancanza e non elementi di cui in assoluto si riconosce l'utilità.

Per quanto riguarda i laureandi il giudizio riguardante il grado di soddisfazione sull'esperienza universitaria risulta positivo per oltre l'85% dei casi (sia per le lauree triennali che per le magistrali), e in linea con il corrispondente dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Tale livello di soddisfazione riguarda sia i rapporti con i docenti che quello con gli studenti. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture (aule, postazioni informatiche, biblioteche) la percentuale dei giudizi positivi dei laureandi triennali e magistrali di Roma Tre è sempre superiore al dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Il carico didattico è considerato sostenibile dalla gran parte degli intervistati, che per oltre l'80% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio o ad altro corso di studio di Roma Tre, percentuale lievemente superiore a quella nazionale AlmaLaurea sia per le triennali che per le magistrali.

- Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Non emergono dalle rilevazioni aspetti critici di grande urgenza.

Documenti allegati:

- Allegato 13: "Allegato C_risultati della rilevazione.pdf" (Risultati della rilevazione a.a. 2011/12)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

- Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti vengono così distribuiti:

- a ciascun docente vengono inviati i report contenenti gli esiti dei questionari compilati per ciascuno degli insegnamenti di cui è responsabile e i fogli con le osservazioni libere;

- a ciascun Presidente di Collegio didattico e/o Corso di laurea vengono inviati i report relativi a tutti gli insegnamenti del suo CD o CdS;

- a ciascun Preside vengono inviati i report relativi a tutti gli insegnamenti della sua Facoltà;

- al Magnifico Rettore, al Prorettore, al Direttore Amministrativo, ai rappresentanti degli studenti e ai referenti per la distribuzione dei questionari viene inviata una copia della presente relazione contenente le elaborazioni sintetiche dei risultati.

A partire dall'anno accademico 2008-2009 inoltre, l'Ufficio Statistico di Ateneo, su richiesta del Nucleo di valutazione, predispone cinque tabelle di sintesi dei risultati dei questionari, che riportano per il totale degli insegnamenti valutati nel corso di studio/collegio didattico (e nella facoltà) le percentuali di risposta ed alcune statistiche di sintesi per ciascun quesito del questionario, così che, per i diversi aspetti valutati, risulti possibile paragonare i diversi corsi di studio/collegi didattici sia all'interno della facoltà che nell'Ateneo nel suo complesso. Tali tabelle vengono inviate ai Presidenti dei corsi di studio/collegi didattici (e ai Presidi di facoltà), con l'invito a discuterli in una delle riunioni del Consiglio di corso di studio/di collegio didattico (e di facoltà), prevedendo uno specifico punto all'ordine del giorno della riunione.

La Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti viene pubblicata anche sul sito web del Nucleo di valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti) attraverso la newsletter del Nucleo di valutazione.

Al fine di garantire la riservatezza dei docenti è stato scelto di non pubblicizzare i risultati facendo riferimento ai singoli insegnamenti e ai loro titolari. Come si è detto sopra, infatti, i report contenenti i risultati relativi a un determinato insegnamento sono stati inviati, in busta sigillata, esclusivamente al docente

titolare di quell'insegnamento, al Preside della Facoltà cui il docente afferisce, e al Presidente del Collegio didattico o Corso di laurea in cui l'insegnamento è inserito.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono regolarmente disponibili sul sito web del Consorzio:
<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=profilo>

- Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei report dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. Da questo punto di vista è da rilevare una situazione piuttosto diversificata in quanto, mentre in molte delle strutture didattiche dell'Ateneo i risultati non sono stati finora oggetto di discussione collegiale, in altre essi vengono presentati in forma aggregata in riunioni dei membri della struttura didattica di competenza (Consigli, commissioni incaricate dal CdS), dove vengono discusse le problematiche di carattere generale emergenti.

Le azioni di intervento promosse hanno riguardato modifiche riguardanti l'utilizzo della aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, l'intensificazione nell'utilizzo delle bacheche elettroniche e di altri strumenti multimediali, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico disciplinari professionalizzanti, aumento del tirocinio esterno).

Nei casi di presenza di criticità su specifici insegnamenti, il Coordinatore della struttura didattica di competenza del CdS è intervenuto per cercare di risolvere il particolare problema con i diretti interessati.

- Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Attualmente l'Ateneo sta lavorando alla formulazione di un regolamento che disciplini la procedura per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico, ai sensi dell'art. 29, comma 19, legge n. 240/2010.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Il Nucleo di valutazione di Roma Tre ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti costituiscano un elemento di valutazione importante, poiché possono fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, esse assumono valore solo se entrano a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. L'autonomia didattica riconosciuta alle università si avvarrà ora di un sistema di accreditamento definito dall'ANVUR. L'Ateneo, quindi, è chiamato a certificare la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli studenti rappresenta uno degli elementi richiesti dal processo di certificazione. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione congiuntamente ad altre informazioni, quali i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati, debbano costituire un sistema di indicatori di performance di cui le Facoltà tengano costantemente conto.

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti di Roma Tre, nella maggior parte dei casi, restano all'oscuro dei risultati emergenti dalle proprie valutazioni, mentre i loro rappresentanti presso gli organi collegiali di Ateneo arrivano a conoscenza solo dei risultati sintetici complessivi. E' opinione diffusa tra gli studenti che l'utilità di tali rilevazioni sia pressoché nulla e non si può dar loro torto visto quanto è accaduto finora. E' necessario quindi fornire anche agli studenti la possibilità di verificare l'efficacia delle azioni intraprese sulla base delle loro valutazioni. Pertanto il Nucleo invita i responsabili dei Corsi di laurea ad adottare modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle strategie conseguentemente adottate, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale che la loro opinione svolge nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Certamente, per quanto riguarda l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti, le strutture didattiche si sono impegnate a favorire la copertura delle rilevazioni che negli ultimi anni è decisamente migliorata tanto da arrivare a coprire in alcune facoltà la quasi totalità degli insegnamenti attivati. Tuttavia a fronte di questo sembra che, almeno fino ad ora, la reale attenzione verso l'uso dei risultati dell'indagine sia stata piuttosto scarsa. Al riguardo i responsabili dei corsi di laurea hanno lamentato in questi anni una eccessiva lentezza nella elaborazione e distribuzione dei risultati che certamente non favorisce il loro utilizzo. A tal proposito il Nucleo considera ormai necessario effettuare la rilevazione dell'opinione degli studenti in modalità on-line, soprattutto in vista della maggiore articolazione di questionari prevista dal sistema di accreditamento AVA. I principali vantaggi conseguibili con la procedura di rilevazione on-line sono:

- risparmio di risorse (umane e finanziarie) nella raccolta dei dati;
- immediatezza della diffusione dei risultati, poiché i giudizi sono disponibili in tempo reale;
- assenza di interruzione delle attività didattiche;
- maggiore flessibilità di compilazione del questionario (es. si può fare da casa e non è necessario compilare per ogni insegnamento la parte sulle informazioni anagrafiche dello studente);
- possibilità di estendere la rilevazione agli studenti non frequentanti.

E' inoltre da osservare che nelle università che hanno adottato la rilevazione on-line non si riscontrano particolari cadute dei tassi di partecipazione degli studenti rispetto alla modalità di rilevazione in presenza. Si sono registrati invece forti aumenti in tutti quei corsi di laurea che avevano storicamente bassi tassi di partecipazione, soprattutto quando la compilazione on-line è stata collegata all'iscrizione alla prova d'esame.

L'implementazione del questionario potrà essere connessa al sistema informativo delle segreterie studenti.

Affinché un sistema di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sia realmente utile ed efficace, è necessario che questo si accompagni a un progetto di analisi, archiviazione e diffusione dei risultati che possa essere effettuata sempre on-line e che consenta ai vari utenti dell'Ateneo (Direttori di

Dipartimento, Responsabili dei Corsi di Studio, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere in tempi brevi alle informazioni di loro interesse. Il vero valore aggiunto della rilevazione on-line infatti dovrebbe essere quello di offrire l'opportunità di ottenere in maniera tempestiva i risultati.

I rappresentanti degli studenti, in alcuni incontri con il Nucleo, hanno più volte espresso la preoccupazione che tale rilevazione si riduca a un semplice atto burocratico, svuotandosi del suo effettivo significato di strumento di miglioramento continuo della qualità delle attività didattiche, soprattutto perché manca quasi sempre un riscontro relativo ai risultati. La pubblicizzazione dei dati è certamente una decisione delicata per la quale occorre trovare un equilibrio tra la richiesta di trasparenza avanzata dagli studenti e le giuste esigenze di privacy dei docenti. Ad esempio, sarebbe impensabile rendere pubbliche le osservazioni libere che gli studenti possono esprimere all'interno dei questionari, perché tali giudizi spesso possono rappresentare un'opinione strettamente personale. Le stesse riserve non dovrebbero però riguardare i dati quantitativi del singolo insegnamento che emergono dall'elaborazione statistica dell'insieme di questionari che lo riguardano.

Circa la reportistica con cui sono diffusi i dati della rilevazione dei frequentanti, finora è stato adottato un modello che prediligeva una presentazione dei risultati distribuiti in base alle strutture didattiche di appartenenza dei docenti dell'Ateneo (Facoltà e/o Collegi Didattici), favorendo quindi il punto di vista delle strutture stesse sui vari docenti a loro effettivamente afferenti. Questa presentazione dei risultati però non ha realmente favorito le esigenze dei responsabili dei corsi di studio che hanno dovuto effettuare ciascuno il riesame del proprio corso di studi sulla base di dati aggregati spesso secondo una modalità che non forniva un'immagine del giudizio degli studenti sul singolo corso di laurea, bensì sul Collegio Didattico di appartenenza. Pertanto per il futuro si suggerisce di effettuare le elaborazioni dei risultati aggregando i dati sulla base di ciascun corso di studi dell'Ateneo.

Indicazioni raccomandazioni

Indicazioni e raccomandazioni indirizzate all'ANVUR

- (1) Sviluppare un ciclo di valutazioni con tempi realistici
- (2) Diffondere con congruo anticipo indicazioni e linee guida, e non modificarle durante il periodo previsto per la compilazione dei documenti richiesti.
- (3) Definire meglio il ruolo del NdV nel processo di valutazione, anche in relazione ai compiti del PdQ;
- (4) Esplicitare che il compito di raccolta dati è da considerarsi assegnato agli organi di governo dell'Ateneo.
- (5) Prevedere uno spazio dove inserire indicazioni e raccomandazioni in ciascuna sezione della relazione.

Indicazioni e raccomandazioni indirizzate all'Ateneo

- (6) Cambiare la composizione del PdQ in tal maniera che la maggioranza consista di docenti o organizzare uno stretto raccordo fra SA e PdQ.
- (7) Avviare al più presto un secondo ciclo di valutazione della ricerca interno all'Ateneo.
- (8) Rendere sistematiche e calendarizzate l'elaborazione e la fornitura dei dati necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali del NdV e del PdQ.

Indicazioni e raccomandazioni indirizzate al Presidio di Qualità

- (9) Sviluppare un modello per i rapporti di riesame usando le best practices' di quest'anno e prevedere e organizzare un processo di formazione dei responsabili al livello di corso di studio o scuola.

Indicazioni e raccomandazioni indirizzate ai Corsi di Studio

- (10) Continuare ad affrontare il problema degli abbandoni
- (11) Tenere conto, durante la procedura di autovalutazione, dell'opportunità di confrontare corsi di studio paragonabili a livello locale e/o nazionale.
- (12) Prestare (più) attenzione alle esigenze del mondo di lavoro anche con iniziative di confronto e di ascolto.